



Lunedì 15 ottobre dibattito all'Unione sui progetti di riforma promossi da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna

Autonomia differenziata. Quali i rischi per il Paese e per il Sud

"Autonomia differenziata. Quali i rischi per il Paese e per il Mezzogiorno". Questo il tema dell'incontro in programma lunedì 15 ottobre all'Unione Industriali (piazza dei Martiri 58 Napoli), con inizio alle ore 12.00. L'art. 116 della Costituzione consente allo Stato di attribuire alle Regioni ordinarie ambiti di autonomia ulteriori rispetto a quelli già previsti nelle materie oggetto di legislazione concorrente, ma anche riguardo ad alcune materie di competenza esclusiva dello Stato previste nell'art. 117 della carta costituzionale. Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad una vera e propria accelerazione della spinta autonomista di alcune Regioni del Nord del Paese (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), che con modalità e intensità diverse, hanno avviato il percorso istituzionale che consentirà loro di ottenere maggiori competenze legislative e amministrative in tema di tutela della salute, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, istruzione, tutela del lavoro e rapporti internazionali e con l'Unione europea. Di recente, la Regione Veneto ha presentato al ministro competente, una proposta di legge delega su tutte le 23 materie previste



dalla Costituzione. Cosa può comportare il nuovo assetto istituzionale? Quali pericoli per la tenuta sociale del Paese? All'incontro sono previsti, tra gli altri, gli interventi del Presidente di Unione Industriali Napoli e Confindustria Campania, **Vito Grassi**, del giurista ex Presidente della Corte Costituzionale, **Cesare Mirabelli**, del Vice Direttore di Repubblica, **Sergio Rizzo**, del Presidente della "Fondazione per la Sussidiarietà", **Giorgio Vittadini**. Invitata a partecipare la Segretaria Generale Cgil, **Susanna Camusso**.

